



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 1

venerdì 11 gennaio 2002

### **Piemonte IL LAGO MAGGIORE TERMOMETRO DI UNA SITUAZIONE DIFFICILE**

A fronte di una congiuntura climatica carente di precipitazioni, l'**Associazione Irrigazione Est-Sesia** (con sede a Novara) ha reso noto che si stanno già registrando difficoltà per gli approvvigionamenti idrici: alcune fonti sono infatti asciutte, altre sono ghiacciate. "Fotografia" di questa situazione è il lago Maggiore, il cui livello, nonostante recenti miglioramenti leggeri, registra -12 centimetri sulla media stagionale, equivalenti ad una carenza di circa trecentoquaranta milioni di metri cubi d'acqua.

### **Friuli-Venezia Giulia NESSUNO E' ORMAI RICCO D'ACQUA**

Quanto sta accadendo nel comprensorio del **Consorzio di bonifica Cellina-Meduna** (con sede a Pordenone) è esemplificativo di come l'acqua non sia un bene inesauribile e, per questo, vada gestita con oculosità; la siccità, che sta colpendo l'Italia

settentrionale in questo periodo autunno-invernale, non ha, infatti, risparmiato neppure il territorio pordenonese, tradizionalmente ricco della risorsa primaria. Nel bimestre novembre-dicembre 2000 caddero 350 millimetri di pioggia, nel medesimo periodo 2001 le precipitazioni non hanno superato i trentacinque millimetri; nello stesso arco di tempo, alle 27 giornate piovose del 2000 se ne sono contrapposte solo 6 l'anno dopo. Le basse temperature stanno, inoltre, gelando il terreno, facendo sì che un'eventuale precipitazione scorra in superficie senza rimpinguare le falde e con il rischio di creare, in caso di piogge intense e concentrate nel tempo, rapidi deflussi con conseguenti portate di piena. Finora, comunque, nel bacino dell'ente consortile pordenonese, l'approvvigionamento idrico è regolare, in quanto sono state mantenute le necessarie riserve nei serbatoi montani. Si nutrono, altresì, preoccupazioni per il prossimo periodo irriguo, data l'impossibilità di contare sugli ordinari accumuli idrici montani autunnali.

### **ANBI PER ANSA**

Alla particolare situazione climatica, che si vive nell'Italia settentrionale, la principale agenzia di stampa nazionale ha dedicato un pezzo, a firma del giornalista Massimo Nesticò; ne proponiamo ampi stralci:

### **TEMPO: NORD A SECCO; BASSI LIVELLI PER RISERVE ACQUA. E IN CASO DI PIOGGE, RISCHIO PIENE A CAUSA TERRENI GHIACCIATI.**

Italia settentrionale sempre più all'asciutto. L'inverno più secco degli ultimi anni ha infatti fatto scattare l'emergenza acqua. Dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia, fa sapere l'**ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)**, le riserve idriche stanno scendendo a livelli preoccupanti. E, a causa del terreno ghiacciato che non assorbe acqua, eventuali piogge violente nelle prossime settimane potrebbero avere effetti devastanti. ...

*Ma la siccità* - spiega Renzo Scramoncin, direttore dell'**Unione Regionale Bonifiche Friuli-Venezia Giulia** - *preoccupa soprattutto per la mancanza di accumulo sotto forma di*

precipitazioni nevose nei bacini montani. ...

Preoccupazioni si registrano anche in Piemonte. *Le ultime piogge di una certa intensità risalgono a 70 giorni fa*- spiega Sergio Baratti, direttore generale dell'**Associazione Irrigazione Est Sesia**- Sono decenni che non si verificava un inverno così secco. ...

La situazione è critica anche in Veneto. *Speriamo nelle annunciate piogge di fine settimana*- dice il direttore dell'**Unione Veneta Bonifiche**, Paolo Bonperché *se la siccità dovesse insistere per altri dieci giorni ci saranno gravi problemi per l'irrigazione, ma alla lunga potrebbero essere colpiti anche gli acquedotti e quindi l'approvvigionamento idrico umano.* ...

Si fa la "danza della pioggia" anche in Lombardia. *Non c'è un'emergenza vera e propria*- rassicura il direttore dell'**Unione Regionale Bonifiche Lombardia**, Eugenio Negri- *ma se continua così ancora per un mese ci potranno essere problemi, in vista delle esigenze d'irrigazione per le colture a fine febbraio-marzo.*

### ERRATA CORRIGE

Per un refuso, nel precedente numero, non è comparso il nome di **Aifonso Martorano** (Presidente del **Consorzio di bonifica Area dello Stretto**) tra gli eletti nella nuova Giunta dello **SNEBI (Sindacato Nazionale Enti di Bonifica Italiani)**; ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

### Emilia-Romagna UNA SENTENZA SIGNIFICATIVA

Nel dare ragione all'appello presentato dal **Consorzio di bonifica Savio e Rubicone** (con sede a Cesena) avverso una precedente sentenza del Giudice di pace cesenate, il Tribunale di Forlì, sezione civile, ha riconosciuto all'ente consortile non solo la legittimità del potere di imporre contributi su immobili extragricoli, ricadenti nel comprensorio di competenza, ma ha anche accertato la sussistenza del beneficio, derivante dall'attività manutentoria; in particolare la Commissione Tecnica Unica, disposta dal Tribunale, ha verificato il lavoro svolto per garantire la migliore efficienza alla rete di bonifica dell'area, giudicandola un beneficio diretto per il territorio, nello specifico quello urbano, giacché garantisce una notevole riduzione delle esondazioni.

### Lazio MONDO AGRICOLO UNITO IN FAVORE DELLA BONIFICA

Iniziativa unitaria di CIA, Coldiretti e Confagricoltura della provincia di Frosinone, che hanno diffuso una nota in cui, ribadendo il concetto di autogoverno per i Consorzi di bonifica, hanno sottolineato il ruolo essenziale, svolto dagli enti consortili, per lo sviluppo del settore primario, in particolare per quanto riguarda l'incremento qualitativo delle produzioni; ricordata anche la funzione

sociale, svolta dai Consorzi, realtà fondamentali per la gestione del territorio.

### Veneto BONIFICHE E SINDACATI CRITICI VERSO LA REGIONE

Sindacati unitari regionali ed **Unione Veneta Bonifiche** sono concordi nell'esprimere viva preoccupazione, non essendo ancora intervenuto il necessario chiarimento sul ruolo ed i compiti che i Consorzi di bonifica dovranno assumere nel nuovo assetto che la Regione Veneto intende darsi in materia di difesa del suolo, regolazione delle acque e tutela ambientale. Perplessità viene manifestata verso l'atteggiamento dell'interlocutore istituzionale nei confronti delle problematiche del settore, nel quale operano quotidianamente centinaia di lavoratori dalla riconosciuta professionalità ed insostituibile conoscenza del territorio; il protrarsi di tale atteggiamento rischia di penalizzare una funzione indispensabile, quale la tutela idrogeologica. FLAI-CGIL, FAI-CISL, UILA-UIL Veneto condividono la posizione dell'**UVB**, che conferma e ribadisce il quadro normativo regionale in tema di ruolo della bonifica e funzioni dei Consorzi; su questo si avanza ulteriore richiesta di confronto all'interlocutore naturale e principale, cioè all'Assessorato Regionale alle Politiche Agricole. Tale chiarimento è, tra l'altro, premessa necessa-

ria al lavoro della Commissione, istituita per individuare un eventuale nuovo assetto territoriale dei Consorzi di bonifica, nel cui merito qualsiasi decisione non potrà comunque prescindere dal confronto con tutti gli enti consortili, né da quello con le organizzazioni dei consorziati e dei lavoratori.

### **Toscana** **E' LA STORIA DELLA BONIFICA...**

Nonostante si sia nel XXI secolo, l'Amministrazione Provinciale di Grosseto deve ancora impegnarsi nella prevenzione della malaria. Per questo, nei mesi scorsi, ha finanziato, con 150 milioni di lire, la copertura parziale di un fosso, realizzata dal **Consorzio di bonifica Osa-Albegna** (con sede a Grosseto) vicino all'abitato di Albinia; lo stesso ente consortile ha anche programmato ulteriori interventi sul sistema di canali: nella valle dell'Albegna (importo previsto: 194 milioni e mezzo) e nel comprensorio della Bassa Maremma (importo previsto: circa novanta milioni).

Interventi di escavo e pulizia di alvei sono stati programmati pure dal **Consorzio di bonifica Grossetana** (con sede nella "città del grifo") per un importo di 300 milioni. L'Amministrazione Provinciale, d'intesa con la competente Azienda So-

cio-Sanitaria Locale, ha anche provveduto all'immissione, in bacini e corsi d'acqua, di esemplari di cambusia, un piccolo pesce, che si nutre di larve di zanzara.

### **Calabria** **UNA LUNGA, LUNGA STORIA...**

A vent'anni dal progetto di massima per la raccolta di 58.000 metri cubi d'acqua da utilizzare nei periodi di siccità ed a quindici dall'avvio dei lavori, ha avuto una decisa accelerazione la soluzione dei problemi irrigui nell'area del Poro, di competenza del **Consorzio di bonifica Vibo Valentia** (con sede nell'omonimo capoluogo). Realizzate le opere di presa e le necessarie canalizzazioni è stata ultimata la vasca di raccolta d'acqua in località Ricadi, che si affianca a quelle nei pressi di Panaia e di Colarizzi di Spilinga, elevando così a 350 ettari l'area idricamente servita. Resta ancora insoluto il problema del maggiore invaso, quello alle porte del centro urbano di Spilinga, reso inservibile da un cedimento del terreno.

### **Lombardia** **TORNARE A NAVIGARE SUL FIUME ADDA**

Lavora in stretta collaborazione anche con il **Con-**

**sorzio di bonifica Est-Ticino Villoresi**, con sede a Milano, il "Comitato per il restauro delle chiuse dell'Adda", nato nel 1994 per riattivare la navigazione fluviale tra il lago di Como e Milano. Lungo questa direttrice d'acqua sorgono alcune storiche centrali idroelettriche (Bertini, Esterle, Semenza, Taccani), ma soprattutto c'è il naviglio di Paderno, per un secolo e mezzo importante via per il trasporto delle merci ed oggi lasciato in uno stato di abbandono, dal quale lo si vuole fare emergere. Tra gli obiettivi di questo progetto complessivo di recupero storico-ambientale c'è anche l'inserimento del medio corso del fiume Adda fra i patrimoni dell'umanità da salvaguardare, secondo l'Unesco.

### **NOVITA' CALABRESI**

Il dott. Antonio Giummo è il nuovo Commissario Regionale del **Consorzio di bonifica Ferro e Sparviero**, che ha sede a Trebisacce, nel cosentino; il sig. Andrea Cozza è, invece, Commissario all'ente consortile **Bassa Valle del Neto**, la cui sede è a Catanzaro.